DAL PARLAMENTO

Terzo mandato, si accende il dibattito nella maggioranza. Crippa (Lega): “Cercheremo di andare avanti”

di **Andrea Landretta** · 14 febbraio 2024, 18:53

Durante la conferenza stampa di fine anno, il presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** aveva dichiarato di non avere preferenze riguardo la riforma sul terzo mandato per sindaci e governatori, sottolineando come fosse competenza del Parlamento. Effettivamente, ora sembra essersi aperta una bagarre interna alla maggioranza sulla questione: la scintilla è scoccata alla presentazione da parte della Lega di un emendamento al dl elettorale che prevede infatti l’apertura al terzo mandato. “Noi – ha detto **Antonio Tajani**, leader di Forza Italia – non siamo favorevoli al prolungamento del mandato ai presidenti di Regione che hanno già avuto due mandati”; secondo il forzista, infatti, in gioco ci sarebbero “la tutela della democrazia e una garanzia di alternanza”. Il capogruppo di Fratelli d’Italia alla Camera **Tommaso Foti** ha asserito che “allo stato attuale, non sia possibile riconoscere i requisiti di necessità e urgenza che dovrebbero portare la politica a pronunciarsi in un senso o nell’altro. Se il Governo – ha proseguito ospite a Ping Pong su Radio1Rai – avesse ritenuto di dover adottare il provvedimento d’urgenza l’avrebbe inserito direttamente nel dl. Il Senato lo valuterà e si esprimerà”.

A queste parole di Foti, è arrivata puntuale la risposta del deputato **Andrea Crippa**, vicesegretario della Lega: “È chiaro che – ha detto Crippa intercettato da LaPresse – il Paese in questo momento ha altre priorità e non il secondo, il terzo o il quarto mandato ai Presidenti di Regione. Dopodiché – ha poi spiegato – per dare una buona amministrazione ai territori dobbiamo consentire a chi è capace di potersi candidare: se noi impediamo a persone capaci di candidarsi potrebbe essere un problema. Tanto alla fine decide il popolo, non è che decide la politica”. Sulla questione dell’urgenza della misura, Crippa ha ricordato il lavoro già svolto dalla Lega per allungare il mandato ai sindaci dei comuni sotto i 15 mila abitanti, spiegando che “se l’urgenza c’era tre settimane fa non capisco perché non ci sia adesso. Se c’era per i sindaci sotto i 15mila abitanti, c’è

anche per i sindaci sopra i 15mila abitanti e per i governatori". Le titubanze degli altri partiti di maggioranza derivano dal fatto che un possibile terzo mandato creerebbe centri di potere dannosi per la democraticità stessa della vita politica locale, ma l'interesse della Lega di "dare una buona amministrazione ai territori" appare più forte. La spiegazione di Crippa arriva anche su questo argomento: "Alla fine – ha detto – la concentrazione di potere avviene indipendentemente dal mandato: in alcune Regioni la concentrazione di potere è nelle mani di persone che, anche se non si candidano, trasferiscono voti su altri candidati. Non è il mandato che elimina la concentrazione di potere altrimenti in questo momento non dovrebbe esserci concentrazione di potere, visto che esiste il tetto. Ma è evidente che non è così". Crippa intanto ha ribadito che "sull'emendamento per il terzo mandato noi cercheremo di andare avanti", rassicurando poi su possibili rotture all'interno della coalizione di maggioranza: "Noi alla fine deludiamo quelli di sinistra. Pensano sempre che il muro contro muro spacchi il centrodestra, poi alla fine si spaccano loro e il centrodestra – ha concluso – un punto di caduta lo trova sempre".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/02/14/terzo-mandato-si-accende-il-dibattito-nella-maggioranza-crippa-lega-cercheremo-di-andare-avanti/

© 2026 Istituzioni24